



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Cesare Balbo, 43 - ☎ (06) 47824327 - 📠 Fax (06) 47886945
e-mail: unscp@mail.nexus.it

SEZIONE GIOVANILE

SEZIONE GIOVANILE E LE "FALSE BUFERE"

L'articolo apparso sul numero di Italia Oggi dell'8/02/2002 – inserto enti locali –, intitolato "Bufera sui corsi di specializzazione dei segretari comunali", offre l'estro ad alcune precisazioni di fondo volte a chiarire i termini della questione ed il ruolo svolto dalla sezione giovanile Unscp.

La nostra iniziativa di richiedere l'annullamento del bando di concorso per l'idoneità a segretario generale pubblicato dalla Sspal sulla *Gazzetta Ufficiale*, quarta serie speciale, n. 8 del 29 gennaio 2002, è scaturita dalle legittime istanze pervenute da parte di tanti giovani colleghi, "frettolosamente" esclusi dal medesimo bando di concorso.

Per effetto del meccanismo prescelto dalla Sspal ed approvato dall'Agenzia (Deliberazione N. 17/2002), in elusione alla norma contrattuale – art. 4, comma 1, lettera F) del C.C.N.L. – che impone di predeterminare in sede di contrattazione decentrata integrativa le modalità di svolgimento e di partecipazione ai corsi per l'accesso e la progressione in carriera, il corso indetto viene riservato a sole 80 unità su un contingente di circa 180 segretari comunali iscritti alla fascia C.

A ciò si aggiunga che degli 80 ammessi al corso, da individuarsi mediante i criteri specificati nel bando ed anch'essi non concordati in sede di contrattazione, solo il 70% potrà ottenere l'idoneità in quanto si prevede l'applicazione degli sbarramenti di cui al Dpr 465/1997, precedentemente eliminati per i due precedenti ed analoghi corsi.

La *ratio* sottesa al vigente CCNL imporrebbe, invece, di considerare questa fase ancora "a regime transitorio" proprio come è accaduto per i colleghi che hanno recentemente svolto il corso di idoneità a segretario generale. D'altronde la richiesta di annullamento del bando nasce anche dall'esame della piattaforma contrattuale appena sottoscritta dalle organizzazioni sindacali da cui emerge l'indirizzo opposto a quello scelto dal C.d.a dell'Agenzia Segretari Comunali e Provinciali e dalla Sspal. Si legge espressamente nella piattaforma contrattuale: "In via transitoria, sono ammessi al 1° corso di specializzazione

per l'iscrizione alla fascia B tutti i Segretari comunali che hanno maturato i previsti due anni di servizio in Comuni di fascia C alla data di pubblicazione del bando di selezione, prescindendo, come già avvenuto per l'analoga fattispecie con l'art.31, c.7 del CCNL, dai riferimenti percentuali indicati al primo comma dell'art.14 del D.P.R. 465/1997"

Successivamente con l'espletamento del corso da parte di tutti i segretari attualmente in fascia C, fermo restando il requisito del possesso dei due anni di servizio effettivamente prestato, si potrà, allora, inaugurare il "regime ordinario" di accesso alle fasce professionali, previsto dal vigente C.C.N.L.

Quanto poi alle presunte "reazioni durissime" all'iniziativa della sezione giovanile Unscp, evocate nell'articolo di Italia oggi sopra richiamato, non risulta, in verità, alcun documento ufficiale o comunicato riconducibile a qualsivoglia associazione o gruppo visibile con i quali saremmo lieti di poterci confrontare, se non alcuni "isolati", "anonimi" e "depressivi" messaggi apparsi su un sito Internet di categoria e privi di rilievo perché miranti a tutelare interessi personalistici di chi vuole accedere al corso senza minimamente considerare gli interessi di altri colleghi.

Ma comprendiamo anche l'ansia di chi ha fretta di iniziare il corso così come progettato e quindi l'intento di escludere, condividendo il bando, altri colleghi dalla partecipazione allo stesso per poi attendere, "con calma", che la contrattazione decentrata si concluda eliminando gli sbarramenti in sede di esame di idoneità.

E sappiamo bene, altresì, degli orientamenti del quotidiano "Italia oggi" da sempre pronto a cogliere le istanze di quanti protestano "abituamente" contro la riforma dei segretari comunali.

La logica della sezione giovanile Unscp è invece quella della tutela di tutti i giovani colleghi in un'ottica di crescita di categoria oltre che professionale.

Non condividiamo, pertanto, la logica di alcuni documenti di protesta al bando, ascrivibili a gruppetti o fazioni di colleghi che accettano alcune condizioni "favorevoli" a loro (la condizione "irremovibile" della maturazione dei due anni di servizio al 28 febbraio) mentre respingono fermamente quelle lesive dei propri singoli interessi (sbarramento del 70%).

Si è inteso, altresì, evidenziare questa incongruenza rispetto ai precedenti due corsi per il conseguimento dell'idoneità a segretario generale chiedendo l'annullamento del bando di gara in previsione dell'emanazione di un altro che non imponga le percentuali di sbarramento per nessuno degli aventi diritto e quindi proponendo la massima accessibilità alla fascia B a tutti i colleghi attualmente iscritti nella fascia C.

L'iniziativa ha peraltro avuto successo come dimostrano i documenti pervenuti alla nostra sede ed il comunicato congiunto delle altre organizzazioni sindacali avente la medesima finalità.

Siamo ora in attesa del ritiro della deliberazione n. 17/2002 dell'Agenzia Autonoma con conseguente modifica/o annullamento del bando in modo da eliminare contestualmente:

- i criteri di ammissione al corso che per il futuro devono essere concordati con le associazioni sindacali e che non possono, altresì, prescindere da qualsiasi valutazione di merito come ad es. il credito formativo maturato oppure la valutazione complessiva riportata dal segretario comunale a corsi svolti precedentemente presso la stessa Sspal. D'altronde anche gli esami finali

non dovrebbero ridursi ad uno sforzo per l'ottenimento di una "idoneità" bensì ad un momento serio di valutazione, "utile" anche ai fini della progressione in carriera. Ciò è compito della Sspal il cui obiettivo deve essere quello di scegliere delle docenze "prestigiose e redditive " (dal punto di vista didattico) in modo da motivare la partecipazione ai corsi. Non è stata gradita a molti dei partecipanti dell'ultimo corso, ad esempio, la scelta di inserire nelle commissioni d'esame alcuni "dirigenti comunali". Non ne facciamo una questione di principio ma semplicemente di prestigio e di visibilità esterna, di cui la nostra categoria ha peraltro grande necessità. D'altronde, non si vede facilmente negli altri ordinamenti professionali che chi "sovrintende e coordina" una struttura amministrativa venga "esaminato" proprio da chi abitualmente è sottoposto allo stesso potere di sovrintendenza e coordinamento...;

- lo sbarramento del 70% all'ammissione a sostenere il corso, di cui al Dpr. 465/1997, vista la "transitorietà" di questa fase che potrà ritenersi, invece, conclusa dopo la sottoscrizione della contrattazione decentrata integrativa e dopo che tutti gli iscritti attualmente alla fascia C abbiano svolto il medesimo corso alle stesse modalità dei precedenti;

- lo spostamento della data di scadenza del bando, consentendo anche ai *maturandi* i due anni di servizio di partecipare al corso in oggetto senza che ciò comporti, però, lo slittamento della data di svolgimento degli esami finali di idoneità. D'altronde sappiamo che la Sspal ha già dimostrato di saper gestire situazioni "in itinere" come questa: si pensi che il bando di concorso per il conseguimento dell'idoneità a segretario generale dello scorso anno (destinato a ben 500 segretari comunali) è stato emanato "a condizione" che il CCNL fosse definitivamente approvato. Verificatasi la condizione, il corso ha avuto poi una organizzazione logistica perfetta.

Che poi queste istanze determinino una modifica del bando od un annullamento dello stesso (come da noi richiesto) a poco rileva, perché ciò che conta, come al solito, è il risultato.

Roma, lì 20/02/2002

**Alfonso Migliore
Pasquale Tondo**